



PROVINCIA DI PADOVA

dopo vari approfondimenti e discussioni in sede di Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, nella seduta del 22/1/01, la Provincia con Provvedimento n. 4521 del 1/2/01 prescrisse a carico dell'allora denominata A.P.S. la presentazione di un progetto per la messa in sicurezza e sistemazione definitiva dell'area interessata;

con Provvedimento n. 4924 del 15/10/04, la Provincia, sentito il parere della C.T.P.A. nella seduta del 2/9/2004, approvò il progetto di messa in maggior sicurezza dell'area di discarica e del lotto A della stessa, mediante apporto di rifiuti non putrescibili. Il Provvedimento, venne approvato ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 3/2000, e del D.Lgs. n. 22/97, artt. 17 e 27, nonché dell'art. 10 D.Lgs. n. 36/03.

Il progetto prevedeva l'apporto di soli rifiuti urbani ed assimilabili, secchi non putrescibili, provenienti dal Bacino PD 2, nel limite massimo di 300.000 m³, corrispondenti a 270.000 tonnellate.

Nella sostanza l'intervento prevedeva l'isolamento dell'area con un setto impermeabile profondo, immorsato negli strati naturali d'argilla, e la risagomatura dell'area superficiale del lotto A per impedire il ristagno delle acque meteoriche e quindi potenziali infiltrazioni nel corpo discarica, utilizzando rifiuti non putrescibili quale materiale di riempimento. Era prevista la realizzazione di 3 lotti distinti, denominati A1, A2 ed A3, sui quali si intendeva intervenire per singoli settori.

Sono previsti, nel progetto, sistemi di aspirazione del percolato e del biogas;

con nota del 18/10/06, prot. n. 33857 (prot. Provincia n. 140967/06), Acegas-A.P.S. presentò il collaudo tecnico-funzionale del diaframma perimetrale e relazione di preparazione del lotto A2;

con Provvedimento n. 5123 del 18/12/06, poi sostituito dal successivo Provvedimento n. 5140 del 21/2/07, la Provincia rilasciò l'autorizzazione all'esercizio degli interventi di messa in maggior sicurezza della discarica approvati col succitato Provvedimento n. 4924/04;

CONSIDERATO che

il D.Lgs. n. 59 del 18/2/05, recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", disciplinava il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e le modalità di esercizio degli impianti di cui all'allegato I del medesimo decreto. Il decreto citato, è stato assorbito nel Testo Unico Ambientale, D.Lgs. n. 152/06, che ha aggiornato la Parte II del medesimo, col D.Lgs. n. 128 del 29/6/10;

la discarica è ricompresa al punto 5.4 dell'All. I del succitato D.Lgs. n. 59/95, come ripreso dall'All. VIII del D.Lgs. n. 152/06, s.m.i., e conseguentemente è soggetta ad A.I.A.;

la realizzazione e gestione delle discariche è disciplinata dal D.Lgs. n. 36/03;



PROVINCIA DI PADOVA

dell'A.I.A., in essere, per il tempo necessario alla formale chiusura della discarica e la presentazione di un apposito progetto di "bonifica dell'area";

la proroga dell'A.I.A. consente comunque di confermare il Piano di Monitoraggio in essere e garantire i necessari controlli presso l'area di discarica;

in data 14/11/2013 l'istanza di proroga è stata sottoposta all'esame della CTPA che ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alla domanda presentata;

CONSIDERATO inoltre che

ai sensi della L.R. n. 33/85, come modificata dalla L.R. n. 26 del 16/8/07, compete alla Provincia il rilascio dell'A.I.A. per gli impianti individuati nell'All. B alla citata L.R.. Più precisamente compete alla Provincia il rilascio dell'A.I.A. per le discariche di rifiuti urbani, che ricevono più di 10 tonnellate al giorno, e con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06 e la L.R. n. 26/07;

il D.Lgs. n. 36/03 ed il D.M.A. 27/9/10;

la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/5/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg..

DISPONE

Art. 1 Alla Società Iniziative Ambientali Srl, con sede legale in C.so Stati Uniti n. 5, Comune di Padova, è rilasciata la presente Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica, lotto A, ubicata in loc. Roncaiette, Comune di Ponte San Nicolò (PD), e relativa all'intervento di messa in maggior sicurezza, per le attività previste dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., Parte II, Allegato VIII, individuate al punto 5.4 e della L.R. 26/2007, al punto IV.2, dell'allegato B.

Art. 2 La presente autorizzazione ha validità fino al **30/11/2014**.

Art. 3 In ogni caso dovrà essere garantita la corretta gestione dell'area di discarica e del Piano di Monitoraggio e Controllo in essere. In particolare dovrà essere regolarmente asportato il percolato, dovranno essere effettuati i monitoraggi, le analisi di controllo e le visite periodiche previste, ed assicurato lo sgrondo della acque meteoriche.

Art. 4 **E' vietato il conferimento di nuovi rifiuti senza specifico assenso della Provincia.**



PROVINCIA DI PADOVA

1. la Ditta dovrà presentare alla Provincia, all'A.R.P.A.V., al Comune di Ponte San Nicolò ed al Comune di Casalsèrugo, specifiche relazioni tecniche semestrali ed annuali per il lotto A della discarica. La seconda relazione semestrale potrà anche coincidere ed essere ricompresa in quella annuale. La relazione annuale dovrà contenere anche, un parte non tecnica, volta a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei principali dati di informazione anche agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto;
2. il P.M.C. dovrà essere eseguito da personale qualificato ed indipendente;
3. il "livello di guardia" ai sensi del D.Lgs. 36/03, è raggiunto, quando per almeno 5 parametri contemporaneamente, si rileva una concentrazione pari al 50% di quella prevista dal D.Lgs. n. 152/06, tab. 2, All. 5 alla parte IV, con esclusione dei parametri che già naturalmente superano tale soglia. In ogni caso la Ditta dovrà porre particolare attenzione all'individuazione del valore di fondo naturale, verificando gli scostamenti da tale valore;
4. Iniziative Ambientali Srl dovrà comunque segnalare espressamente nelle relazioni periodiche eventuali anomalie, sia sui dati storici, che in relazione ai valori monte e valle del sito, nonché sugli incrementi dei valori a valle della discarica;
5. con cadenza trimestrale dovranno essere effettuati controlli dei metalli nelle acque superficiali;
6. sui piezometri ricaricabili, posti a cavallo del setto perimetrale, con cadenza trimestrale dovranno essere effettuate analisi almeno per i seguenti parametri: pH, conducibilità, cloruri, solfati, ferro, rame, zinco, ammoniaca, COD e BOD₅;
7. per le acque sotterranee, si dovranno assumere a riferimento i valori del D.Lgs. n. 152/06, tab. 2, allegato 5, Titolo V, parte IV;
8. nelle acque sotterranee e superficiali e nel percolato, dovrà essere rilevato con cadenza trimestrale anche il parametro "idrocarburi", assumendo come limite di rilevabilità almeno 10 µg/l;
9. nelle relazioni periodiche, unitamente ai valori di qualità delle acque sotterranee, dovrà essere indicata l'altezza piezometrica e la direzione di falda all'atto dei campionamenti, nonché per ogni parametro, la differenza di concentrazione rilevata, valle-monte;
10. nelle relazioni periodiche la Ditta incaricata dei controlli, dovrà riportare in forma grafica e tabulata i controlli effettuati inclusi quelli precedenti, per una immediata visualizzazione degli andamenti;
11. dovranno essere indicati i quantitativi di percolato raccolti, con evidenziate anche in forma grafica le produzioni mensili, nonché le modalità di smaltimento;
12. Iniziative Ambientali Srl dovrà informare preventivamente (con almeno 10 giorni lavorativi di preavviso) A.R.P.A.V. e Provincia sui controlli analitici da effettuare. Con cadenza almeno annuale l'A.R.P.A.V. effettuerà delle controanalisi sulle matrici interessate. Gli oneri di tali controlli sono posti a carico di Iniziative Ambientali Srl;
13. dovranno essere previsti controlli delle acque meteoriche di drenaggio evacuate dalla discarica. Tali acque, ove scaricate, dovranno presentare concentrazioni conformi alla normativa vigente in materia di scarichi idrici. La rete di raccolta di tali acque dovrà essere dotata di appositi pozzetti di ispezione;
14. con frequenza mensile dovrà essere misurato il livello del percolato nei pozzi;
15. la relazione annuale e la II° relazione semestrale, ove presentata disgiuntamente, dovrà/dovranno essere trasmessa/trasmesse entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la I° relazione semestrale dovrà essere presentata entro il 31 agosto dell'anno di riferimento;
16. nelle relazioni periodiche la Ditta incaricata dovrà riportare con un giudizio sintetico ed in maniera esplicita, il rispetto della normativa, delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di normalità, sulla gestione degli interventi e sulle matrici ambientali interessate.

In ogni caso la Provincia si riserva eventualmente di apportare in ogni momento modifiche e/o specifiche prescrizioni al Piano.





0160086/13 - 22/11/2013

Provincia di Padova



PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. 255/IPPC/2013
Ditta n. 7627- Pratica n. 2013-1456

Prot. Gen. N. del

SEDE SETTORE AMBIENTE - P.zza Bardella, 2 - 35131 Padova

Telefono 049 8201811

D.Lgs. n. 152/06 e D.Lgs. n. 128/10 L.R. n. 26/07.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Punto 5.4 dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs 03.04.2006 n. 152
Punto IV.2 dell'allegato B della L.R. 16.08.2007 n. 26

Discarica di Roncaiette, lotto A, in Comune di Ponte San Nicolò (PD)
proroga Provvedimento A.I.A. n. 204/IPPC/2013 del 31/01/2013

Ditta Iniziative Ambientali Srl
Sede legale: C.so Stati Uniti n. 5, Padova
Sito interessato: Discarica di Roncaiette, lotto A, in Comune di Ponte S. Nicolò (PD).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

PREMESSO che

in Comune di Ponte San Nicolò, venne attivata alla fine degli anni '70 una discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani in un'area già sede di cave d'argilla. L'area complessivamente interessata è ubicata nel territorio comunale di Ponte San Nicolò e, delimitata sostanzialmente, ad est dall'argine del Canale Roncaiette, a nord dallo Scolo Maestro, ad ovest dallo Scolo Corriva ed a sud dallo Scolo Roncaiette al confine col Comune di Casalserugo;

la discarica complessivamente è suddivisa in 3 lotti denominati A, B e C, realizzati in epoche diverse e con metodologie costruttive diverse;

la parte più vecchia della discarica denominata lotto A, posta nella parte sud, è rimasta in esercizio fino al 1983. E' stata realizzata secondo i criteri e le tecnologie costruttive del tempo;

il Piano Provinciale di gestione R.S.U., approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 63 del 22/11/04, prevedeva la messa in sicurezza del lotto A, con apporto di materiale inerte e/o non putrescibile, per una potenzialità di circa 300.000 m³;



PROVINCIA DI PADOVA

PRESO ATTO che

a seguito dell'intervenuta normativa in materia di A.I.A., la Provincia con Provvedimento n. 61/IPPC del 7/2/2008, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica, secondo il progetto approvato con il richiamato Provvedimento n. 4924/04. L'A.I.A. n. 61/IPPC/2008 è stata successivamente modificata e prorogata fino al vigente Provvedimento n. 204/IPPC/2013 con validità fino al 30/11/2013;

la revisione e proroga dei provvedimenti è stata conseguente all'incertezza sulla destinazione finale dell'area, alla luce delle intervenute modifiche del Piano provinciale di gestione R.S.U., periodo 2010-2019, adottato dal C.P. con deliberazione n. 26 del 10/5/12, nonché del deposito in data 15/1/10 da parte di Acegas-APS presso la Regione Veneto, del progetto per la realizzazione di impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi sull'area del lotto A. Tale progetto esaminato ed interloquuto della Commissione V.I.A. è oggi in uno stato procedimentale in attesa di definizione, avendo peraltro risentito di approfondimenti necessari, a seguito dell'alluvione del novembre 2010;

l'A.I.A., è oggi intestata ad "Iniziative Ambientali srl", con sede legale in C.so Stati Uniti n. 5/A, Padova, società del gruppo Acegas-APS, a seguito della richiesta di voltura presentata in data 31/12/10, prot. n. 102704 (prot. Provincia n. 98068/10);

con deliberazione del Consiglio Provinciale di Padova n.26 di Reg. è stato adottato, nella seduta del 10/5/2012 il "Piano provinciale Gestione Rifiuti Urbani - Periodo 2010-2019" che prevede, nell'ambito della pianificazione provinciale, di escludere la discarica di Ponte San Nicolò, non essendo ritenuta più strategica ai fini dello smaltimento dei rifiuti urbani, in considerazione dell'attivazione della terza linea del termovalorizzatore di Padova;

DATO ATTO che

nell'incontro congiunto presso il Comune di Ponte San Nicolò dell'8/10/13, tra Comune stesso, A.R.P.A.V., Provincia ed Hera-Acegas-APS, si è discusso delle modalità di "chiusura della discarica";

con nota del 8/11/13 prot. n. 177 (prot. Provincia n. 153510/13), Iniziative Ambientali, nel richiamare i precedenti, con l'avvicinarsi della scadenza del 30/11 p.v., ha presentato domanda di proroga dell'A.I.A., precisando peraltro di non aver interesse ad una proroga dell'Autorizzazione in scadenza per quanto riguarda la parte relativa al conferimento dei rifiuti, *essendo pacifica la circostanza che nessun rifiuto è mai entrato in discarica, ne' vi entrerà stante il progetto di messa in sicurezza in corso*. La Società conferma comunque la disponibilità, a continuare a seguire le prescrizioni già in essere del P.M.C. fino alla definizione dell'iter amministrativo relativo al progetto;

sulla richiesta di proroga dell'A.I.A., in attesa della "definitiva chiusura della discarica", è stato chiesto un apposito parere legale, datato 7/11/13 (prot. Provincia n. 155195/13) da quale si evidenzia che nella sostanza non vi siano ragioni ostative alla proroga di validità



PROVINCIA DI PADOVA

Art. 5 Viene confermata la disapplicazione degli artt. 7 e 8 del Provvedimento n. 155/IPPC del 31/01/2012, così come prevista dall'art. 7 del Provvedimento 204/IPPC dell'1/2/13, che si riportano di seguito per sola visione:

art. 7 Per la realizzazione delle opere della discarica valgono le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. tutti i lavori devono rispettare le disposizioni in materia di sicurezza;
2. durante la realizzazione degli interventi la Ditta deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare la diffusione di polveri e l'emissione di odori molesti;
3. la realizzazione degli interventi dev'essere realizzata a regola d'arte;
4. il diaframma perimetrale dev'essere immerso nello strato naturale di argilla per almeno 100 cm.;
5. deve comunque essere garantita la corretta e costante manutenzione dello strato di copertura esistente e delle scoline, al fine di garantire il regolare allontanamento delle acque meteoriche;

art. 8 L'esercizio degli interventi deve risultare conforme alle disposizioni vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n.36/03, nonché alle disposizioni in materia di sicurezza. Nella gestione degli interventi Iniziative Ambientali deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare la diffusione di polveri e l'emissione di odori e rumori molesti.

Art. 6 Presso l'impianto devono essere tenuti tutti i documenti previsti dalla legge, in particolare, ai sensi della L.R. n. 3/2000:

- quaderni per la registrazione dei controlli eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria, nonché delle anomalie registrate presso l'impianto;
- il piano di sicurezza previsto dalla L.R. n. 3/2000, art. 22.

Art. 7 Il livello del percolato all'interno dei pozzi, dev'essere mantenuto costantemente inferiore a 50 cm., come dato medio, e comunque al livello più basso possibile. Il percolato dev'essere smaltito presso idonei impianti e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 8 La gestione degli interventi dev'essere affidata a personale idoneo, tecnicamente competente ed appositamente istruito.

Art. 9 Per i mezzi pesanti in transito da e per la discarica, dovrà essere prevista una velocità massima, nelle vicinanze della Chiesa Parrocchiale di S. Fidenzio, non superiore a 10 Km/h.

Art. 10 Viene confermata la validità, limitatamente alla gestione dell'area e senza ulteriore apporto di rifiuti, dei seguenti Piani previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 36/03, che restano validi fino all'approvazione dell'autorizzazione alla chiusura della discarica:

- Piano di gestione operativa;
- Piano di gestione post operativa;
- Piano di ripristino ambientale.

In ogni caso la Provincia si riserva di apportare anche in futuro, modifiche e/o specifiche prescrizioni a tali Piani.

Art. 11 E' confermato il Piano di Monitoraggio e Controllo, della discarica, con le seguenti prescrizioni:



PROVINCIA DI PADOVA

Art. 12 Qualora a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo vengano riscontrati effetti negativi sull'ambiente e/o situazioni di anomalia, il gestore dovrà comunicare alla Provincia quanto rilevato, con effetto immediato.

Art. 13 La gestione dell'area di discarica deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e delle ulteriori disposizioni previste dal presente Provvedimento, assicurando comunque la salvaguardia dell'ambiente e la salute della popolazione.

Art. 14 In materia di inquinamento acustico, dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Ponte San Nicolò.

Art. 15 La presente autorizzazione è subordinata alla regolarità e correttezza delle garanzie finanziarie ai sensi della normativa vigente. Qualora la polizza R.C.I. preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla Provincia almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale, l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

Art. 16 L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 17 Il presente Provvedimento resta subordinato alla regolarità del versamento alla Provincia delle spese per istruttoria, da effettuarsi sul c/c postale n. 14791354 intestato a Provincia di Padova, Settore Ecologia, Servizio di Tesoreria, P.zza Bardella n. 2, 3^ torre, 35129 Padova, con la causale "Autorizzazione n. 255/IPPC/13 proroga A.I.A. discarica di Ponte San Nicolò".

Copia dell'attestazione del versamento dovrà essere trasmesso al Servizio Ecologia della Provincia, entro 30 gg. dalla data del presente provvedimento; restano fermi eventuali conguagli in materia, ai sensi della normativa vigente.

Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.

Si ricorda che l'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le eventuali variazioni anche gestionali, intervenute rispetto alla situazione attuale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241 s.m.i., nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 07 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dott.ssa Mileci Dalla Pozza

7